

ero Provveditori, Domenico Mocenigo nella parte superiore del Friuli, Francesco Gritti al Fiume Tagliamento, Gio. Battista Gradenigo nel Territorio di Monfalcone, e Giovanni Giustinian nell'Istria. Fù preso per Confine il Lisonzo, ricevendosi nella parte Veneta le Ville, e luoghi Austriaci, e tagliando fuori le Venete, ch'erano oltre il Fiume. A cadaun posto, che nella circonferenza della Laguna porge alla Città di Venetia l'ingresso, fù assegnata la custodia d'un Nobile, con obbligo d'assistenza per una settimana. Non si risparmiò fatica, applicatione, e dispendio per l'universal salute, e furono le diligenze benedette dalla Protezione Divina, che allontanò dallo Stato così temuto flagello. Ma altra molestia insorta dalla parte della Dalmazia inquietò gl'animi del Senato, & estorse dall'Erario rilevanti somme di denaro. Ristretto dopo la pace in quella Provincia il Confine, non sono i terreni della Veneta ditione sufficienti a nutrire i Morlacchi sudditi della Repubblica, onde sono astretti prenderne da' Turchi in locatione. Così la Campagna di Xemonico era da essi coltivata, per la quale contribuivano al Testadar, ò sia Esattor Regio della Bossina le pattuite annuali ricognitioni. Il Castello però già Capo di quel Territorio distrutto sino dalla passata Guerra giaceva sepolto nelle proprie rovine senza alcuna habitatione. Durach Regovich Soggetto de principali di quel Confine, e che sino da' suoi ascendenti sostiene antiche ragioni sopra quel tratto di paese, di animo anco ferocce, inquieto, e malevolo verso i Sudditi della Repubblica, applicava di gran tempo a rihabitar quel luogo, e fondarvi molte famiglie da se dipendenti. Questo disegno, che non potè da esso eseguirsi per la sua lontananza, trovandosi obligato alla Guerra in Ungheria, fù ripigliato da Cassan suo Fratello. Raccolti però centocinquanta Turchi si portò a quella parte il Mese di Settembre, & abbruggiata qualche picciola casa, tagliate le siepi divisorie de terreni, entrato in Xemonico piantò sopra quelle mura le insegne Turchesche solennizzando l'ingresso con lo sbarro d'archibugi, col suono de tamburi, e con barbaro applauso di tumultuarie voci. Svegliati dallo strepito i Morlachi s'

*Tentativo
de Turchia
Xemonica
con loro
strage.*